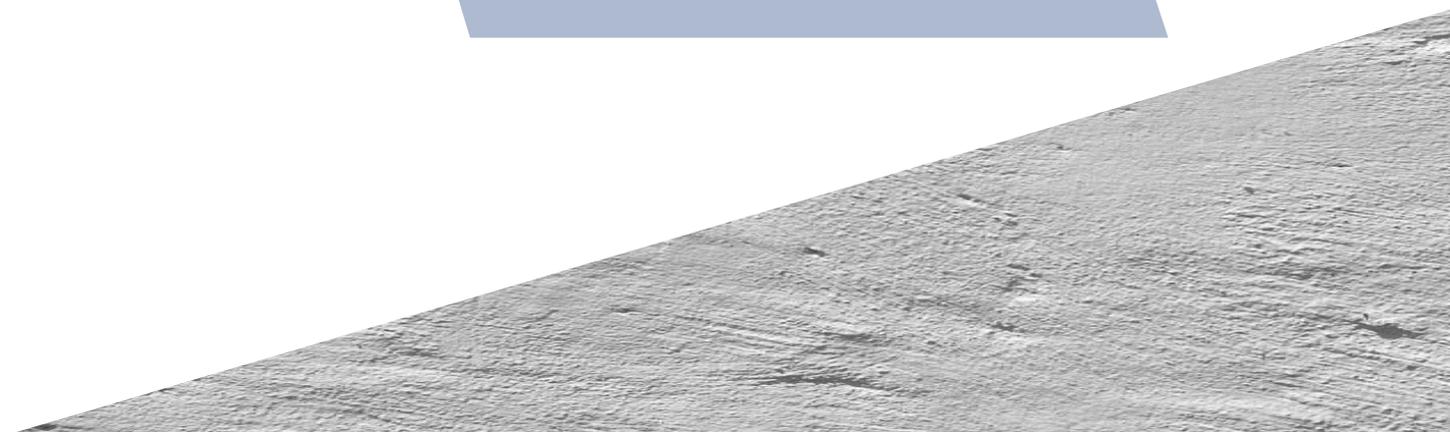


ANALISI E CONSIDERAZIONI SUGLI
ACCORDI QUADRO
PER LE MANUTENZIONI STRADALI



ANCE Umbria, nella sua attività di monitoraggio del sistema delle procedure pubbliche, ha sviluppato **alcune riflessioni** su quello che è un collaudato *modus* di affidamento delle stesse, in particolare di quelle che riguardano gli interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere stradali**.

Da una analisi interna, anche svolta su scala nazionale, è emerso che uno dei metodi più ricorrenti per l'affidamento di suddetti particolari interventi è -anche in seno a quella che probabilmente è la maggiore Stazione Appaltante che ne fruisce, ovverosia ANAS S.p.A.- quello **dell'Accordo Quadro**.

Ora, volendo considerare quali siano i vantaggi di siffatto procedere, non possiamo trascurare il fatto che, nella maggior parte dei casi, tali istituti prevedano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ciò, da un lato, garantisce -come del resto è suggerito dal termine - un **vantaggio** della Stazione Appaltante, non solamente in termini meramente economici, bensì anche qualitativi, potendo la stessa far affidamento su soluzioni innovative e migliorative, attingendo dal bagaglio esperienziale e tecnologico di un vasto *parterre* di imprese.

Dall'altro lato, tale sistema è propedeutico ad una costante e stretta collaborazione e conoscenza reciproca tra impresa esecutrice ed esigenze della Stazione Appaltante, quantomeno per il periodo di vigenza dell'Accordo.

Dall'analisi dei criteri usualmente utilizzati, difatti, si può notare **come gli stessi siano indirizzati a garantire una rapida, affidabile ed efficace realizzazione degli interventi**, caratteristiche queste a maggior ragione dirimenti se si considerano quelle che sono le specifiche peculiarità delle manutenzioni, ordinarie o straordinarie che siano.

Tanto per citare alcuni tra gli innumerevoli esempi che si presentano all'allegato n.1, frutto di una ricerca analitica e incrociata tra più tipologie di bandi, si pensi al criterio premiale relativo alla **proprietà dei mezzi necessari ai singoli interventi**. È di particolare evidenza, infatti, che la piena proprietà di mezzi atti alla realizzazione delle specifiche opere testimonia investimenti e programmazione a medio lungo termine dell'impresa, sintomo di affidabilità e di capacità operativa. A ciò, peraltro, è indissolubilmente legata anche **la capacità di condurre contemporaneamente più cantieri**, che -sempre considerando le caratteristiche del settore- è indubbiamente una prerogativa fondamentale.

Oppure ancora, risalta come indicativo di efficacia e rapidità di esecuzione ed è molto richiesto dalle S.A. il possesso di una **sede operativa il più possibile prossima alla sede**

dell'intervento, non solo per una questione eminentemente operativa ma anche per incontrare in maniera finalmente "pratica" quelli che sono i nuovi dettami in materia di emissioni, DNSH e sostenibilità.

In tal senso, anche la previsione di punteggi di gara che favoriscano il possesso di **certificazioni ambientali, etiche e relative alla sicurezza**, si pongono, crediamo, nella prospettiva di creare un settore delle costruzioni più **salubre e sostenibile**.

Questi, in definitiva, sono i risultati frutto dell'analisi svolta da ANCE Umbria sui bandi relativi ad aggiudicazioni di Accordi Quadro per manutenzione di opere stradali, combinati poi con quella che è l'esperienza maturata "sul campo".

Da tale sintesi, emerge un quadro ipotetico (allegato 2) che non vuole avere necessariamente pretesa di completezza, ma che va nella direzione, riteniamo, di favorire, con metodi oggettivi e chiari, l'affidabilità delle imprese e la realizzazione compiuta e a regola d'arte delle opere, nell'interesse di tutte le parti in causa.

Per il campione e l'analisi ragionata, si rinvia al contenuto dei documenti allegati.